Sabato 7 Aprile 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus nova »

Udine - Anno XXIV N. 84

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche

Udine, a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre, in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 13

"La psicologia in sussidio alle arti figurative,,

Conferenza tenuta il 1.o corrente, dal dott. prof. **Giuseppe Antonini**, *alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile.*

(Continuazione e fine vedi num. di ieri).

Questo però è da considerare: che gli artisti in generale si lamentano che i « modelli » non sentano la posa, e non sappiano assumere l'espressione mimica degli stati affettivi od intellettuali suggeriti, in modo che agli artisti riesce difficile il poter trovare una guida per fissare in una rappresentazione concreta le emozioni, i sentimenti, le visioni fantastiche che hanno dimostrato l'impulso creativo. Nè essi hanno torto di muovere questo lamento; un modello che sapesse colla espressione fisionomica e colle attitudini muscolari rendere gli effetti esteriori di intense emozioni, e risvegliare in altri l'idea della sofferenza o della gioia, dell'amore o della collera, della pietà o dell'odio, diventerebbe un collaboratore dell'artista, sarebbe anzi artista vero egli pure; e questo se non è impossibile, è certo molto raro possa accadere.

Hanno — invece, non parliamo degli allievi nelle accademie — ma pittori e scultori già consacrati in arte e provetti, a disposizione come modelli, o vecchi mestieranti, che possono bensì stare rigidamente fermi quasi catalettici in una data posa, ma che non avranno energia di sentimento ed intelletto d'amore; oppure inesperti avventizii, costretti dal bisogno a bussare alla porta dei loro studi; i quali modelli, se anche per avventura daranno un contributo di bellezza formale all'opera, non potranno che rimaner passivi, od agire anzi negativamente o togliere l'individualità o la soggettività alla creazione dell'artista, quand'anche questi si trovi libero dalla difficoltà della tecnica giunta all'automatismo nell'acquisito completo possesso; e sarà anzi deviato e costretto, dalle impressioni oggettive, ed eventuali riproduzioni della realtà assoluta che egli ha dinanzi, antagonistica spesso della concezione ideale del suo spirito, e deturpante la efficacia della visione interiore.

Con questo son ben lungi dall'assumere il sacrilego compito di rinnegare la somma importanza del Vero, o togliere valore all'imprescindibile norma di studiare la Vita sinceramente, qualunque sia il momento e la contingenza che abbiano richiamato l'attenzione dell'artista, nella sua oggettivazione reale.

Voglio solo accennare come sia doloroso il vedere l'artista arrestarsi dinanzi alla difficoltà di trovare un'espressione definita ed il carattere esteriore preponderante di un dato stato d'animo, che male od imperfettamente si sia potuto determinare in un modello, per suggestione, quando pure lo stesso modello, perchè uomo, senza sforzo alcuno sarebbe capace di spontaneamente assumerlo in talune condizioni della propria vita effettiva. E così pure dobbiamo pensare che di quello identico stato d'animo, all'artista stesso se confortato da una preparazione cosciente non sarebbero certo mancati, afferrabili nella realtà della vita gli elementi sensoriali che coordinati in associazione di immagini avrebbero potuto concorrere senza sforzo o titubanza, alla estrinsecazione della concezione ideale.

Qualche grande artista contemporaneo in occasione di recenti esposizioni, ci ha dato una luminosa prova, con una splendida serie di studi parziali del quadro, di quanto giovi alla finale manifestazione l'applicarsi alla ricerca dell'espressione, trovando nello studio diretto della materia quei segni e quelle modificazioni somatiche e funzionali, in cui identificare la forma nell'idea e raggiungere la naturalizzazione dell'ideale.

E se l'efficacia di questo lavoro preparatorio, già così vicino all'attuazione del prodotto artistico completo, non può essere negata da alcuno, non sarà forse altrettanto raccomandabile che l'artista abbia a seguire coll'osservazione continua, coll'indagine quotidiana degli atteggiamenti, delle sembianze, dei caratteri, le varie fasi passionali dell'anima umana onde potere, dai materiali d'analisi delle sensazioni reali, scrutate con un criterio psicologico, riprodurre, sintetizzate in una idealità generale, quei tesori che la natura gli ha offerto?

Nè solo a questo scopo potrà servire una vera ginnastica psichica che renda più durature le immagini sensoriali e faciliti la loro rievocazione, ma occorre che l'artista abbia in sè gli elementi per poter veder bene e tutto, e che non gli abbiano a sfuggire quelli, fra i caratteri dell'oggetto, che se anche non facilmente percettibili, possono essere i più estetici e i più riproducibili. A pochi beneficati dal fermento integrante del genio, potrà bastare l'intuito nell'eccesso dell'estro creatore; ma quanti sono i chiamati a raggiungere a grandi passi la meta, e ad essere esonerati dal percorrere la lunga ed aspra via dell'osservazione e dello studio?

Perchè il pittore o lo scultore possa dinanzi al modello resistere ad essere trascinato al lavoro freddo e sterile della copia ed all'abilità del tecnicismo, ma percepire per sovrapposizione all'immagine sensoriale delle rappresentazioni, nel modo più completo, la visione estetica che lo invade e lo turba; se è necessario che egli abbia depositato nel cervello il multiforme e complesso materiale di immagini che gli offre la natura, la vita, l'anima umana nelle sue espressioni esteriori: gli converrà in ogni momento della sua esistenza esser sempre vigile, acuto, penetrante osservatore; e quando la genialità incosciente non lo sorregga o lo guidi, trovare una traccia ed un eccitamento in una particolare educazione che sappia fargli comprendere e gli dimostri il meccanismo dell'organismo umano ed introdurlo nelle ormai perscrutabili misteriosità psicologiche. Potrà allora rifare il processo appercettivo, quando dall'emozione che gli determina l'estrinsecazione obbiettiva nella forma d'arte, cui si sente chiamato, risalirà alla fonte primitiva della sensazione squisitamente e completamente ricevuta.

Ed è qui che la Scienza dovrebbe intervenire ad allargare la base del materiale di osservazione artistica non solo ma ad introdursi colla precisione e colla profondità di ricerca negli elementi naturali d'idealità psicologica. Nè sarà questo un fatto nuovo: diventerà cosciente ed universale quello che si operava quasi per intuito nei grandi del Rinascimento, che maravigliosamente seppero rendere il carattere morale.

Se i movimenti mimici sono in relazione diretta colle rappresentazioni sensoriali; se cioè corrisponde all'indole delle immagini evocate un atteggiamento espressivo della fisonomia, per il quale si possa indurre l'intonazione generale del sentimento, abbiamo altresì per legge biologica che i movimenti di espressione risvegliano nella coscienza gli stati psichici corrispondenti. Così è che quando per uno spasmo dei muscoli perioculari, la fisionomia resta contratta in una espressione di dolore, l'ideazione assume un contenuto doloroso e il tono sentimentale diviene costantemente depresso.

Questa è la ragione per la quale è reso possibile all'osservatore dell'opera d'arte di consentire e simpatizzare con essa per una rudimentale od incosciente imitazione delle stesse forme ed immagini che hanno il potere di trasmettere nell'osservatore, la sensazione identica che le ha provocate nell'artista. E' un processo di reciprocanza che avviene: come per produrre l'espressione corrispondente ad una passione occorre che noi la sentiamo e la immaginiamo, così dall'osservazione e dall'imitazione di un'espressione, di un'attitudine del corpo, propria di una passione speciale, noi saremo portati a sentire e patire, in lieve grado almeno, quella stessa passione o stato affettivo. E questo è il meccanismo dell'azione suggestiva che esercita l'opera d'arte.

Un documento di prova di questo funzionamento psicologico noi potremo trovare nelle suggestioni provocate per mezzo del senso muscolare nelle isteriche in istato ipnotico.

Facendo assumere le attitudini corrispondenti a certe passioni, si provocano le passioni istesse. Se il dorso e le gambe sono ritte e la testa è alta e piegata all'indietro, il volto del soggetto prende un'espressione di fierezza; se il corpo e le membra sono in flessione e la testa è chinata, si produrrà all'incontro un sentimento di umiltà e di debolezza; il pugno chiuso ed il braccio alzato ecciteranno in chi compie l'atto idee di lotta e di aggressione; se la persona è in ginocchio colle mani giunte, la fisonomia e i movimenti esprimeranno la devozione o l'estasi ascetica.

Ma vi ha di più: se si eccitano i muscoli, che ordinariamente entrano in contrazione e danno l'espressione caratteristica di una data emozione nei soggetti ipnotizzati con ipereccitabilità muscolare, noi avremo non solo tutto un mirabile accordo espressivo della fisonomia, secondo il principio d'associazione delle sensazioni analoghe, ma il gesto e l'attitudine di tutto il corpo e l'ideazione stessa corrisponderanno tosto alla significazione della contrazione muscolare provocata.

E così noi potremo avere un modello vivo spontaneo, che assumerà secondo il nostro talento quelle attitudini che ci occorre studiare.

Il prof. Petres ha pubblicato una serie di fotografie che illustrano in modo evidente questo fatto.

In una isterica in stato ipnotico si toccano semplicemente con una bacchetta di vetro alcuni muscoli mimici. Toccando per esempio gli angoli esterni del suo labbro inferiore, il viso diventa sorridente; se il bastoncino vien posto al davanti dell'orecchio, essa fa l'atto di ascoltare; se ai lati della fronte, esprime peritanza e dubbiezza; se l'eccitamento determina la costrizione delle aperture nasali, l'ammalata pare senta un odore sgradevole; facendole contrarre l'orbicolare delle palpebre essa piange; se sono invece i muscoli piramidali che si contraggono, assume un aspetto minaccioso; eccitando la zona d'estasi alla sommità del cranio, essa giunge le mani in atto di preghiera e si raccoglie in pensieri ascetici; oppure apre la bocca come per meraviglia, se è la regione sotto il mento che venga contratta.

L'insegnamento che ci può dare questo caso è facilmente rilevabile. L'artista deve riuscire a rappresentare e sentire, come automaticamente fa l'isterica per l'ipereccitabilità muscolare, tutto il complesso armonico delle modificazioni mimiche che per un dato stato emotivo sarebbe capace di assumere allo stato naturale il volto del soggetto che egli ritrae; e ad ottenere questo risultato, oltre l'acutezza della osservazione continua, gli sarà di grande giovamento l'essere introdotto allo studio dell'anatomia e della fisiologia delle forme e dell'organismo umano e a quello della psicopatologia.

Ma perchè non vi possano sembrare eccessività e stranezze o bizzarrie personali queste incursioni nel campo dell'arte per parte di un modesto uomo di scienza mi scuserò con voi adoperando le parole del Taine:

« La parentela che lega l'arte alla Scienza è un onore per questa e per quella. E' una gloria per la scienza il preparare alla bellezza i suoi principali sostegni, è una gloria per l'Arte quella di fondare le più alte sue costruzioni sulla solida base della verità ».

Come l'Austria si rafforza in mare

Entro la prossima settimana, nei cantieri *S. Marco* di Trieste, sarà varato il primo dei cinque caccia-torpediniere colà in costruzione per conto dell'i. r. marina. Questo cacciatorpediniere porterà il nome di *Ulan*, e come gli altri quattro, dislocherà 490 tonnellate, avrà due macchine verticali della forza complessiva di 6000 cavalli, che dovranno imprimergli la velocità di 28 nodi. Tanto queste, che le caldaie a tubi d'acqua sistema *yarrow*, sono già montate e installate al suo bordo. La loro lunghezza è di 70 metri per 6,20 di larghezza. L'armamento si comporrà di un cannone da 7 cm. e sette da 4,7 cm. tutti a tiro rapido, e di quattro tubi lancia siluri.

Inoltre sono prossime ad essere varate pure nel suddetto cantiere le prime cinque torpediniere d'alto mare, delle 13 in costruzione. Queste dislocheranno 200 tonnellate. Un apparato motore della forza di 3000 cavalli, imprimerà a ciascuna la velocità di 25 nodi. Anche per queste le caldaie sono a tubi d'acqua sistema *Yarrow*. Saranno lunghe 54 m. per 5,5 di larghezza. Il loro armamento consisterà in quattro cannoni di 4,7 cm. a tiro rapido e di due lancia siluri.

Ancora entro il corrente anno sarà compiuto l'armamento della corazzata di prima classe *Arciduca Ferdinando Massimiliano*, di 10,630 tonnellate di dislocamento, che è la terza unità del suo tipo, *Arciduca Carlo* e *Arciduca Federico*, già facenti parte della squadra. Queste sono le tre più grandi e potenti navi della marina da guerra austriaca e sono state costruite nel cantiere « S. Marco » di Trieste. Le due già consegnate, hanno dato ottimi risultati specialmente riguardo la velocità che fu di nodi 20,5 per la prima e 20,57 per la seconda.

Queste le notizie che provengono da Pola. Da esse si vede abbastanza chiaramente come il Governo di Francesco Giuseppe voglia esser pronto ad ogni evento, e non lesini denaro, non risparmi tempo per poter esser sicuro della sua forza non solo in terra ma anche in mare; e tutto ciò per fronteggiare chi? La risposta sarebbe tanto facile che non la vogliamo neppure dare; piuttosto ci rivolgiamo un'altra domanda: può — l'Italia dire lo stesso di sè? — alla quale non osiamo rispondere per timore di dover dire una verità troppo amara!

SPIGOLANDO

Di una scrittrice a macchina

La signorina Maria Carrington di Sringfield è la più valente scrittrice a macchina che ci sia negli Stati Uniti. In una gara con 39 altre signorine, essa con gli occhi bendati come tutte le altre, scrisse 3700 parole in un'ora, senza un errore.

Il solito prete satiro

Scrivono da Siena che il 16 marzo scorso a Montalcinello (Chiusdino) varie donne sorpresero il parroco in sagrestia con una giovinetta quasi scema e sciancata con la quale stava già da qualche quarto d'ora; la povera idiota si lagnava e piangeva; le donne invase la sagrestia costrinsero il prete a fuggire e lo inseguirono urlando ed imprecando finchè il satiro non si barricò in casa. Ora i parenti della povera ed infelice ragazza hanno presentato denunzia al procuratore del re di Siena.

Per finire

— Curiosa! I partiti più testardi son poi quelli che mettono più acqua nel loro vino!

— ?!?

— Sicuro: sono.... *osti nati!*

Per Francesco Nullo

Il Giornale di Bergamo si è fatto promotore di una sottoscrizione per un ricordo inteso ad onorare la memoria di uno dei figli più illustri di Bergamo nella storia del patriottismo nazionale.

In una riunione tenutasi sotto la presidenza dell'avv. Gianderini, i sottoscrittori nominarono un Comitato esecutore che saprà rispondere al mandato in modo degno delle tradizioni bergamasche liberali.

Il commercio in Manciuria

Da un rapporto del console generale degli Stati Uniti a New-Chuang, apprendiamo che il commercio in Manciuria è tutto nelle mani di ditte straniere, così ripartite: 4 inglesi, 3 tedesche, 3 americane, 1 russa (oltre la Banca russo-cinese) e 131 giapponesi. E... italiane?...

La crisi ungherese in soluzione

Dunque i capi della coalizione ungherese: Andrassy, Kossuth e Polony si recarono a Vienna; ebbero una conferenza con Fejervary. Sembra che abbiano trovato una via d'accordo e che sia prossima la fine della crisi.

85. **Appendice del « FRIULI »**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

— Certo, se vuoi pranzare con me. Capirai, devo dare degli ordini alla mia cuoca, giacchè, te lo confesso, io non mi sarei aspettata proprio di averti a pranzo con me.

— A che ora pranzi?

— Alle sei e tu mi farai il favore di trovarti a casa mia per tale ora...

— Come! Non vuoi che resti con te?

— No, perchè prima di pranzo devo ricevere visite.

— Lui? — domandò il mariuolo con malizia.

— Sì.

— Allora hai ragione di lasciarmi. Gli affari prima di tutto... Mi piaci perchè sei una ragazza positiva... Prima gli affari e poi gli amori. Di', vuoi ancor bene al tuo « cocò ».

— Ti risponderò quando mi sarò convinta che ti sei ravveduto. Per adesso restiamo alla semplice amicizia, ma chissà che un giorno non abbia a brillare ancora la fiamma che tu hai tentato di spegnere...

— Vuoi che ti faccia di nuovo la corte?

— Perchè no? E' una prova alla quale ti devi sottomettere...

Il bell'Alfonso sbadigliò rumorosamente.

— Sarà noioso — egli disse.

— Rifiuteresti?

— No, mia cara socia.

— Alle sei dunque?

— Sì, sarò preciso come l'orologio di Notre Dame...

— Allora scendi... Io voglio arrivare sola a casa mia.

— Come stuona alle mie orecchie quel voglio. Potresti essere un po' più gentile e non montare in superbia...

— Ebbene, dirò: desidero che tu scenda.

— Se non è zuppa è pan bagnato... Comprendo che sarà necessario rifare la tua educazione. Alle sei dunque.

— Sul boulevard des Capucines — ordinò Renata al cocchiere.

Una mezz'ora dopo Renata entrava nella sua palazzina.

Alla domestica che corse ad aprire ordinò di chiamare subito la cuoca.

La donna che aveva l'incarico di preparare i pasti alla nuova padrona, entrò subito nella stanza in cui si trovava.

— Avete ordini da darmi, signora? — essa domandò.

— Sì, quest'oggi ho un invitato a pranzo e mi preme raccomandarvi di fare le cose per bene.

— La signora sarà contenta di me.

— Farete servire i vini più prelibati e, non dimenticatevi i liquori, molti liquori.

— La signora non avrà nulla a desiderare.

— Va benissimo; che tutto sia pronto per le sei.

La cuoca uscì.

Poi Renata disse alla cameriera: — Seguitemi.

Entrarono in un elegante spogliatoio le cui pareti erano nascoste da grandi armadi. Renata ne aprì più di uno, prese una vestaglia che faceva risaltare perfettamente le forme scultoree dell'ex cameriera e lasciava vedere la bianchezza del seno e delle braccia.

— Il gioielliere ha portato una scatola per me? — domandò Renata quando fu vestita.

— Sì, signora.

— Portatemela.

La cameriera uscì e ricomparve un istante dopo con una scatola di velluto che Renata aprì.

— V'erano parecchi gioielli di molto valore ma Renata non dimostrò, vedendoli, nessuna gioia, nè emozione.

— Oh! come è bella la signora! — non potè a meno d'esclamare con sincera ammirazione la cameriera.

Renata non fu punto lusingata dell'esclamazione della cameriera, anzi il suo bel volto fu oscurato d'una nube di tristezza.

— La signora desidera ancora qualche altra cosa? — domandò la cameriera.

— Sì; ascoltatemi. Quest'oggi pranzerà con me un uomo — disse Renata arrossendo.

La domestica s'avvide di questo rossore e s'affrettò a dire:

— La signora è padrona di fare ciò che più le pare.

— Appena terminato il pranzo voi vi ritirerete.

— E' il mio dovere.

— Ma rimarrete nella stanza attigua alla sala da pranzo e quando mi udrete tossire forte, voi entrerete per annunciarmi la visita del signore.

— Qual signore! — chiese la cameriera che non aveva compreso.

La visita di un signore immaginario...

— Allo scopo di far andar via quello che avrà pranzato colla signora? — domandò sorridendo la domestica che finalmente aveva capito.

— Appunto.

— La signora può star sicura di me.

Quando mancò mezz'ora alle sei, Renata entrò nella sala da pranzo. La piccola tavola era preparata con molto buon gusto ed in un angolo sopra un altro tavolo erano disposte parecchie bottigliette di liquori.

Renata aprì due bottiglie di Lafitte e le vuotò a metà in una grande tazza poi presa una bottiglia di cognac le riempì di nuovo col liquore; in modo che la miscela fosse in parti uguali di vino e di cognac.

Al « Trateau de Tabarin » Renata aveva imparato tutte le furberie dei proprietari di « cabaret ». *(continua)*

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

5 aprile

Consiglio Comunale - L'acquisto della Casa Gorgo e demolizione di questa e della torre deliberati. — Numeroso pubblico assiste alla seduta consigliare. I consiglieri presenti 17.

Articolo 1. - Dopo una chiara esposizione del Sindaco avv. Zatti il consiglio ad unanimità, meno uno astenuto, delibera di far ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa perchè assegni alle frazioni i singoli consiglieri.

Articolo 2. - Acquisto della casa ex Liruzzi-Gorgo e demolizione della stessa e della torre orientale.

Il Presidente fa una lucida ed esauriente relazione sull'oggetto a trattarsi, dimostrando i vantaggi e i benefici che si ricaveranno dalla proposta demolizione e ciò con la sola spesa di L. 1000. — a carico del Comune e cessione di un inutile e piccolo spazio in Piazza Garibaldi oppure con la spesa di L. 2000 senza la concessione di detto spazio; dimostra come in seguito a parere dell'ingegnere municipale il solo riatto della torre costerebbe al Comune circa lire 1500. — spesa che verrebbe evitata colla demolizione della torre stessa e della casa Gorgo con un risparmio in definitivo di L. 500.

Agli argomenti esposti dal Sindaco altri ne aggiunge il consigliere Pognici appoggiando la proposta della Giunta felicemente confutando gli oppositori Mongiat e Lanfrit che finiscono però col convenire sull'utilità della demolizione con la spesa di L. 1000.

Segue ancora animata discussione e a tutti il *Presidente risponde felicemente* in modo che si poteva arguire che tutti meno due o tre erano convinti della bontà della proposta. Senonchè il Consigliere Indri sorge a dichiarare per sè e per alcuni frazionisti che la faccenda non è ben chiara nè matura e propone un lungo ordine del giorno per ottenere in conclusione la sospensiva; ha però il buon senso di ritirarlo subito visto che l'affare della maturazione poteva far sospettare che egli non avesse ancora capito ciò che avevan capito da un pezzo tutti gli altri; il ritiro di detto ordine del giorno dispiace ai suggeritori i quali giocano poi un tiro birbone al consigliere Drea che, destinato sempre a portar in consiglio la nota allegra, con accento tragicomico legge un bigliettino dove è scritto press'a poco: *Il signor Ballico ha dimostrato la proprietà col certificato storico dell'agenzia delle Imposte?* E più facile immaginare che descrivere la terribile impressione prodotta da questo razzo finale. La casa Gorgo e la vecchia torre si abbracciarono commosse.

Quando Dio volle si procedette all'appello nominale sulla prima proposta della Giunta e cioè: acquisto e demolizione della torre casa Gorgo colla spesa di L. 1000, e cessione di spazio al venditore Ballico in piazza Garibaldi.

Si astennero dal voto i consiglieri: Bisaro, Indri, Zecchini, De Rosa, De Poli, Griz e Colesan *Drea*.

Votarono in favore: Zatti, Andervolti, Linzi, Zanettini, Mongiat, Pognici, Spilimbergo, Cristofoli.

Contrari: Concina, Lanfrit. Ogni commento alle astensioni guasterebbe; il comico si è che gli astenuti pretendevano che si procedesse ad una seconda votazione sulla proposta di acquisto con la spesa di L. 2000, non convincendosi che approvata una forma di acquisto ne veniva di conseguenza logica l'esclusione della seconda.

Ad ogni modo c'è da rallegrarsi che il buon senso e la ragione abbiano vinto contro l'ostinata e ingiustificata avversione dei pochi; evitando al Comune la spesa di L. 2000, anzichè di mille e riparandosi dal Consiglio all'ingiustizia commessa un anno fa col negare al sig. Ballico un piccolo ed inutile spazio pubblico.

Certo si è che il paese intero ha accolto con simpatia la decisione ieri presa dal Consiglio poichè risponde ai principi di ragione, utilità e giustizia.

(Astengo)

Cividale

6 aprile

Fermo di contrabbando. — Il sottobrigadiere Collu Antonio e la guardia Loi Lorenzo delle guardie di Finanza di Copletischis sequestrarono ieri al confine austriaco 25 chilogrammi di zucchero, abbandonato da un contrabbandiere che al loro apparire si diede alla fuga oltre il confine.

Contrabbandieri che disarmano un caporale. — L'altro giorno il caporale Bertolozzi Costante della Brigata di Brischis, scorse tre contrabbandieri carichi che passavano il confine del Matajur. Volle arrestarne uno, ma venne da questi atterrato e sopraggiunti gli altri due venne da questi disarmato e percosso. Dovette venir accompagnato all'ospedale; ne avrà per quasi un mese.

Codroipo

6 aprile

Esposizione bovina. — Il giorno di martedì 1.o maggio p. v. avrà luogo una Esposizione bovina della razza Friburgo-Simmenthal nostrana a mantello bianco rosso e sue gradazioni. Vi potranno partecipare i soci del Circolo agricolo di Codroipo, i soci del Circolo fuori del distretto ed altri allevatori del distretto.

Ecco il programma:

Categoria I. *A.* Vitelle da sei a dodici mesi. *B.* Vitelli non castrati da sei a dodici mesi. Premi in danaro, L. 100. Medaglie e Diplomi.

Categoria II. *A.* Giovenche da un anno a due senza denti permanenti. *B.* Torelli da un anno a due senza denti permanenti. Premi in denaro, L. 200, Medaglie e Diplomi.

Categoria III. *A.* Giovenche con due denti permanenti pregne. *B.* Vacche con quattro a sei denti permanenti pregne o seguite da lattonzolo. *C.* Tori da due a sei denti permanenti. Premi in denaro, lire 250, Medaglie e diplomi. Menzioni Onorevoli per tutte le categorie.

Rivignano

6 aprile

Ministero completato. (*R...do*). — Oggi il Consiglio comunale con la nomina ad assessore effettivo del sig. G. Bearzi, ha finalmente completato il nostro ministero comunale.

Se non avvengono altri intoppi c'è da sperare che potremo dormire i nostri sonni tranquilli almeno fino alle prossime elezioni generali.

Nimis

6 aprile

La disgrazia di un settantenne. — Il contadino settantenne Mini Giuseppe se ne stava pacificamente fumando la pipa sotto il portone della casa sua a Nimis; in quella passò per di là un carro di letame trainato da due buoi e rimorchiante un secondo carro pure di letame. Volle il caso che per uno scarto improvviso il timone di quest'ultimo carro andasse a battere contro la volta del portone, facendo cadere una grossa pietra proprio sulla testa del Mini, il quale venne subito soccorso e più tardi trasportato all'ospedale di Udine ove fu dichiarato guaribile in 25 giorni, avendo riportato la frattura del cranio.

Faedis

6 aprile

Ieri il bambino Luigi Piputo di Canal di Grivò transitando per il ponte che da questo paese prende il nome, precipitò nel torrente, lacerandosi il cuoio capelluto e riportando gravi contusioni alla faccia. Venne soccorso dal medico Pietro Ciceri che gli praticò alcune suture.

Con questo saranno circa venti i disgraziati che precipitarono da questo ponte mal riparato. Sarebbe ora di metterci riparo.

Insegnamento agrario nel Basso Friuli

I Circoli agricoli di Latisana e Pordenone, su conforme relazione presentata dal Titolare della Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale per il Basso Friuli Occidentale, assegnarono le premiazioni seguenti ai signori Insegnanti che meglio si distinsero nell'impartire nozioni occasionali di agraria e di economia domestica nelle Scuole Elementari del Basso Friuli, durante l'anno scolastico 1904-1905:

Pietro Cigaina di Palazzolo dello Stella, medaglia d'argento dorato e diploma speciale di merito; Giovanni Populin di Corva, medaglia d'argento e diploma; Giuseppe Pantarotto di Azzano Decimo, medaglia di bronzo e diploma; Giuseppe de Colle di Rivignano, medaglia di bronzo e diploma; Attilio Loria di Porcia, medaglia di bronzo e diploma; Angelo Ghion di Latisana, menzione onorevole; Lucia Trevisan Barbaro di Corva, menzione onorevole; Angelo Della Rosa di Azzano Decimo, menzione onorevole; Chiara Baldan di Azzano Decimo, menzione onorevole.

LA GRANDE ERUZIONE DEL VESUVIO

L'eruzione del Vesuvio continua e ieri si notava un notevole aumento; la corrente lavica continua sempre il suo lento cammino verso Boscotrecase che è minacciato; terrorificante nella sua imponenza era lo spettacolo che offrivano ier sera le fiamme che si disegnavano a lunghe striscie ad ogni nuova esplosione del cratere principale.

Tranne la popolazione di Boscotrecase finora le altre dei paesi vesuviani si mantengono calme.

Il "Santo„ di Fogazzaro all' indice

L'*Osservatore Romano* pubblica il decreto della congregazione dell'Indice che condanna all'Indice *Il Santo* del Fogazzaro.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

S. Maria la Longa

7 aprile 1848. -- Anche la Guardia Nazionale di Rigolato viene mandata a Merotto di Palma ove si forma un cordone in caso di nemiche invasioni. Ne parla il Lupieri nelle sue « Autobiografie ».

Giunta municipale

(*Seduta del 6 aprile*)

1. Il sindaco, annunciato il decesso dell'ing. Antonio Ioppi, ricordatone le benemerenze ha proposto e la Giunta unanime ha approvato che vengano inviate ai nipoti del benemerito concittadino le condoglianze dell'amm.ne comunale; che i funerali ai quali prenderà parte la Giunta siano fatti a spese del Comune, con l'intervento della musica, di un drappello di 4 pompieri, 2 uscieri 2 vigili.

2. Ha nominato membro della Commissione speciale per il forno comunale il sig. Leone Morpurgo in sostituzione del dimissionario sig. Francesco Minisini.

3. Ha domandato al sig. sindaco di fare pratiche presso l'on. Giunta provinciale amm. per ottenere una riforma del regolamento provinciale sulla tassa di famiglia nel senso che sia consentito ai Comuni di dare a questa tassa un atteggiamento più conforme ai concetti moderni nei riguardi dei tributi.

4. Ha rieletto a membro della Commissione per gli Istituti musicali del Comune i signori Ferrucci, Trinko, Zamparo e Seubli.

5. Preso atto della relazione estesa dal cav. Sbuelz col concorso del signor Enrico Moro sui sigilli e sullo stemma del Comune, mentre fa plauso all'opera lodevolissima ed esauriente, delibera di autorizzare l'ufficio tecnico a fare eseguire i rilievi in cera dell'impronta dell'antico sigillo della Comunità di Udine del 1401 sulla campana del campanile del Cimitero e la copia in gesso del Castello sostenuto sulla mano sinistra della Madonna di Bartolomeo Buono sita al lato Nord-Est del palazzo della Loggia; inoltre delibera di incaricare l'Ufficio stesso a redigere una perizia sulla spesa per il trasporto al museo e per la eventuale sostituzione della campana predetta.

6. La Giunta, ricordata la propria deliberazione di massima per l'apertura di passerelle pedonali lungo la cinta, vista la perizia dell'ufficio tecnico per la passerella attraverso il Ledra dirimpetto a via Castellana e rilevato che la spesa sarebbe di lire 499.05, vista la proposta dei signori Tonini, Canciani, Cremese ed altri per la costruzione di un ponte carreggiabile, delibera di concorrere nella spesa per la costruzione del ponte predetto con la somma di lire 500, ritenuto che gli offerenti eseguiranno il lavoro secondo il tipo presentato sotto la sorveglianza dell'Ufficio tecnico comunale e fatto presente che il ponte non sarà preso in consegna dal Comune ed attivato se non dopo eseguite le prove statiche.

Conferenza Momigliano

pro scioperanti di Pordenone

Ieri sera dinanzi a scelto uditorio nella sala dell'Istituto il prof. Momigliano tenne l'annunciata conferenza *Il culto della Madonna; e la poesia d'amore.*

Toccò del fanatismo religioso del medioevo, che avea tramutato l'amore all'Ente supremo in terrore dello stesso, sicchè non poteva nascere la poesia d'amore; ma dopo questo periodo oscuro, vennero i cosidetti goliardi, che si abbandonarono con ardore all'amore sensuale, schernendo i preti e avversando gli ignoranti. E col mille l'orrizzonte si rischiarò: si formano le nuove lingue e sorge la poesia cavalleresca.

Il conferenziere trattò diffusamente del periodo provenzale e dell'influenza che questo ebbe in Italia quando i trovatori causa le stragi della Vandea, si rifugiano in Italia. Accenna poi ai poeti di Federico II, e parla della scuola poetica di Bologna, che venne a riscattare vieppiù le menti dall'oscurantismo; arriva infine alla poesia fiorentina, dovuta al popolo sorto a Comune, caratterizzata da grande spontaneità.

In questa poesia si ha l'angelicazione della donna; Beatrice impera; nelle vesti della donna cantata si ripercuote qualche raggio del volto di Maria.

Il dolce stil nuovo dà argomento di profonda trattazione letteraria al prof. Momigliano, che ricorda poscia la poesia petrarchesca e la degenerazione secentistica e arcadica, finchè l'arte del verso s'eleva a sensi più nobili e avremo il Leopardi che ci dirà tutti gli strazi del suo cuore, avremo il Carducci che risveglierà le tradizioni italiane.

Il conferenziere alla fine fu salutato da vivi applausi.

Tiro a segno

Domani dalle ore 12 alle 16 nel poligono di Cividale si eseguiranno la settima e la ottava lezione.

Pel miglioramento delle case coloniche

La Commissione pellagrologica per la Provincia di Udine, allo scopo di ottenere un miglioramento nei locali che sono adibiti alla conservazione del granoturco e dei suoi derivati nelle case coloniche, in applicazione alla legge 21 luglio 1902, ha deliberato di aprire nel corrente anno un Concorso a premi in tutti i Comuni dei distretti di Latisana e *S. Vito al Tagliamento*, e nei Comuni di Talmassons, Varmo, Bagnaria Arsa, Gonars, Porpetto, Manzano, S. Giovanni di Manzano, Aviano, Fiume e Pasiano di Pordenone fra i proprietari di campagna che con nuovi fabbricati di abitazione rurale, o con opportuni riatti a quelli già esistenti, miglioreranno in modo notevole e duraturo le condizioni igieniche degli ambienti e più specialmente di quegli destinati alla conservazione del granoturco e suoi derivati.

A questo concorso sono assegnati: 4 premi da L. 120, 10 premi da L. 100.

Le norme che regoleranno la concessione dei premi sono le seguenti:

1. Le domande d'inscrizione al concorso dovranno essere trasmesse alla Commissione pellagrologica in Udine entro il mese di luglio 1906.

2. I concorrenti dovranno presentare alla Commissione pellagrologica in Udine un breve progetto illustrato e accompagnato da preventivo di spesa delle opere che intendono intraprendere.

3. Esaminato il progetto la Commissione pellagrologica entro un mese dalla data della presentazione riferirà all'interessato il proprio giudizio sull'opera progettata indicando le eventuali modificazioni che credesse utile apportarvi.

4. Compiuta l'opera il concorrente dovrà presentare alla commissione pellagrologica una relazione dettagliata dei lavori compiuti, corredata dal conto delle spese per essi sostenute. La Commissione pellagrologica, ove lo credesse necessario, provvederà ad una visita sopraluogo da parte di alcuni dei propri membri o da persone da essa all'uopo delegate.

5. Alla fine dell'anno la Commissione pellagrologica procederà alla assegnazione dei premi entro i limiti dello stanziamento fatto.

Camera del lavoro

Gli iscritti alla Camera del lavoro sono convocati all'Assemblea gen.le annuale per stasera alle 20,30 nel locale di via dei Teatri, per la discussione dei seguenti oggetti: 1. Relazione morale e finanziaria; 2 Comunicazioni e deliberazioni varie.

La comm.ne esecutiva ricorda a tutti gli inscritti il dovere di intervenire a detta assemblea dove si dovranno discutere dell'interessi di questo istituto operaio, preavvisando fin d'ora che qualora questo invito restasse senza effetto, essa sarà costretta a disinteressarsi completamente della Camera del lavoro ritenendo esperite tutte le pratiche per ricondurla al regolare suo funzionamento.

La conferenza in contradditorio

Rammentiamo che domani alle 20,30 al Teatro Vitt. Em., il ministro evangelico Giov. Soveri terrà una conferenza in contradditorio sul tema: « Il più gran flagello dell'umanità » che certo susciterà vivo interesse.

Bollettino meteorologico

7 aprile ore 8. Term. + 6.6. Minima all'aperto nella notte + 1. Barometro 759. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Stazionaria.

Ieri: Bello. Temperat. massima + 14.7, minima + 1.3 media + 7.64.

Giovanni Marradi al Minerva

L'illustre poeta di « Tito Speri » e delle « Rapsodie garibaldine » si produrrà lunedì a sera innanzi al pubblico udinese. Il nome di Giovanni Marradi non ha bisogno di soffietti, e siamo certi che un pubblico numerosissimo accorrerà al Minerva trattandosi anche di concorrere a sostenere i santissimi scopi della « Dante Alighieri ».

Ci consta che quasi tutti i palchi e le poltrone sono già esauriti.

La situazione a Pordenone

finora si mantiene invariata, ma non mancano però dei sintomi che accennerebbero alla possibilità di un accomodamento.

Il punto nero sta sempre nei sette operai di Fiume che la ditta Amman vuole che assolutamente vengano allontanati. Se la ditta si decidesse a dare un'indennità agli operai ch'essa vuole licenziare, come si è fatto in casi simili in altri stabilimenti, è certo che non si tarderebbe a concludere l'accordo.

Ieri alle 14 l'on. Ferri, giunto da Trieste tenne l'annunciata conferenza « pro scioperanti » al salone Cojazzi.

L'oratore fu molto acerbo verso la ditta Amman e biasimò anche il prete che viene sempre in ausilio del capitalismo sfruttatore, mentre invece Cristo fondò la sua religione per estirpare la schiavitù dal mondo romano.

Chiuse raccomandando la calma ed esprimendo la speranza che la solidarietà dei cittadini di Pordenone e del Friuli con gli scioperanti finirà di trionfare della baldanza capitalistica.

L'on. Ferri fu applauditissimo, e dopo la conferenza venne accompagnato alla stazione da una folla di operai che cantavano l'inno dei lavoratori.

I solenni funerali

dell'ingegnere Antonio Joppi

Il funebre accompagnamento della salma dell'ing. *Antonio Joppi* riuscì un'alta dimostrazione di stima alla memoria dell'illustre uomo e dimostrò in quanta considerazione egli fosse tenuto dal Municipio di Udine e da quella parte della cittadinanza che ha ancora vivo il culto per i patri ricordi.

Alle 17 precise il mesto corteo si mosse dalla casa in via Paolo Canciani, ove abitava l'estinto.

Precedevano il carro funebre di prima classe tirato da due cavalli, 4 pompieri, un drappello di ragazzi dell'Istituto Tomadini, alcune bambine dell'Istituto femminile della Provvidenza, la banda cittadina e il clero.

A destra del carro funebre procedevano il Sindaco comm. dott. D. Pecile, il prof. Giov. del Puppo e l'assessore Gius. Conti; a sinistra il cav. uff. Antonio conte di Trento, il cav. prof. Vincenzo Marchesi e il conte Luigi Frangipane.

Ai lati del carro vi erano pure due vigili urbani e due uscieri municipali.

Seguivano il carro i parenti del defunto, fra i quali il nipote cav. A. Battistella, R. Provveditore agli studi e il prof. De Toni di Venezia, e quindi veniva una lunga fila di amici, conoscenti e ammiratori del compianto ing. Joppi. Fra i molti abbiamo notato gli avvocati cav. G. C. Schiavi, cav. Ant. Measso, Pietro Linussa, Urbano Capsoni, gli assessori comunali Comelli, Pico e Gori, il conte Enrico de Brandis, dott. Enrico nob. del Torso, conte Beretta, conte Orgnani Martina, marchese Paolo di Colloredo Mels, Giacomo Ferrucci, cav. prof. L. Pizzio, cav. prof. M. Misani, cav. uff. prof. L. Fracassetti, cav. uff. dott. G. Valentinis, cav. R. Sbuelz, Vicario (vice-ispettore della vigilanza urbana), una rappresentanza dell'ufficio del dazio, prof. Gius. Dabalà (preside del Ginnasio-Liceo) i professori Pontini, Losino, Rovere, Momigliano, Trepin, Bernardis, Sutto, il prof. in pensione Artidoro Baldissera, ing. Marcotti, cav. Ugo Luzzatto, cav. Ant. Beltrame, cav. Braidotti (capo-ufficio comunale in pensione), ragioniere Carletti, G. B. Doretti, dott. I. Furlani, prof. Bongioanni, Bragato, dott. Bisutti, Omero Locatelli e qualche altro.

Dopo le esequie nella Chiesa S. Giacomo il corteo proseguì per le vie P. Canciani e Poscolle fino al Piazzale di porta Venezia ove il carro funebre si fermò e furono pronunciati due discorsi.

Primo parlò il Sindaco comm. Pecile, che fece una breve biografia dell'ing. Ioppi. Ricordò che era nato nel 1821, che avea studiato a Padova, e dopo laureato era stato nominato ingegnere governativo, rimanendovi fino al 1872. Fu caldo patriota e combattè per l'indipendenza. Fu valido cooperatore del fratello dott. Vincenzo nelle ricerche storiche del Friuli.

Chiuse mandando alla salma l'estremo saluto in nome del Comune di Udine.

Pronunciò quindi altro breve discorso il nipote prof. De Toni, che ricordò commosso le molte virtù dell'estinto, e come per 10 anni sopportasse con stoica rassegnazione il terribile male che lo condusse al sepolcro.

Ringraziò da ultimo il Sindaco per le nobili parole con le quali volle onorare l'uomo insigne che tanto illustrò la piccola Patria.

Dopo i discorsi il corteo si sciolse, ed il carro funebre proseguì per il Cimitero seguito dai parenti e da alcuni amici della Famiglia.

Non vi era alcuna corona: la famiglia in sostituzione della corona ha fatto una elargizione alla Scuola e famiglia.

Lungo la costa istriana

Ieri sera il sig. P. Lucchini, in forma piana ma stringata, tenne al Circolo Castenario una breve conferenza sull'Istria, riuscendo a interessare sinceramente per le cose notevoli in fatto di storia e di descrizione del paese e per il calore con cui affermò il carattere italiano di quella che già all'epoca d'Augusto fu chiamata *decima regione d'Italia.*

Dopo aver toccato Trieste, che pur nell'affrettato movimento commerciale sa lottare strenuamente per i suoi ideali, fece una scorsa attraverso le cittadelle istriane al mare, fermandosi particolarmente a Capodistria che diede i natali, fra altri, al Vergerio, prezioso acquisto del protestantesimo; a Pirano, dove vide la luce il principe dei violinisti, Tartini; a Pola, che è la rocca della marina austriaca, ma è anche la rocca del sentimento italico, carca com'è di reliquie e memorie romane e ispiratrice a Dante dei famosi versi che segnarono imperituramente al Quarnaro i termini d'Italia.

Disse anche come tutte queste città serbino gelosamente i ricordi di Venezia, che fu la padrona venerata e compianta dell'Istria, simbolo ancor oggi l'alato leone; e chiuse con un'ispirata perorazione agli alti ideali e alle fervide lotte delle popolazioni istriane, fermo sempre nel pensiero di ricongiungersi alla grande patria.

Società Alpina Friulana

Per le feste Pasquali è proposta una gita all'altipiano di Sette Comuni vicentini.

Partenza da Udine sabato 14 alle 17.30 e alle 20.5; Domenica pernottamento a Asiago; ritorno a Udine lunedì 16 alle 21.30.

Il programma dettagliato è visibile alla sede sociale; la segreteria fornirà per iscritto informazioni ai soci che le richiederanno, o verbalmente nella sera di martedì e mercoledì 10 e 11 corr. dalle 20 1|2 alle 21 1|2.

Le adesioni si accettano a tutto venerdì 13 corr. La gita non avrà luogo se non vi saranno almeno sei adesioni.

Beneficenza

I signori Coniugi senatore co. Antonio e co. Anna di Prampero hanno offerto al Comitato Protettore dell'Infanzia la somma di L. 85, nella prima ricorrenza di un lieto anniversario, per il mantenimento e cura di un bambino povero della nostra città alla Colonia Alpina nella prossima stagione estiva. La Presidenza, con vivissima gratitudine, ringrazia i generosi benefattori, augurandosi che altri molti imitino il benefico esempio.

Biglietti speciali per l'Esposizione di Milano

Ieri il vice-presidente della Camera di commercio spedì al Direttore generale delle ferrovie dello Stato il seguente telegramma:

« Udine non compresa stazioni provviste biglietti speciali andata ritorno Esposizione Milano. Camera commercio prega riparare gravissima omissione dannosa intera provincia ».

Fu pure scritto in proposito a S. E. l'on. Morpurgo.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domani, 8 aprile, dalle ore 16 alle 17.30 in piazza V. E.

1. Marcia «Il campo d'istruzione» Gemma
2. Ouverture «Cavalleria leggera» Suppè
3. Valzer «Poesia delle Alpi» Corrà
4. Gran fantasia «Aida» Verdi
5. Melodia «Ave Maria» Gounod
6. Marcia «Siamesische Wachtparade» Lincke

Società operaia generale di M. S. e I.

Ieri sera tenne seduta il Consiglio della Società. Venne approvato il conto del primo trimestre nei seguenti termini:

Il conto del Mutuo Soccorso si chiude con un civanzo di lire 1738.66; idem Previdenza con un civanzo di lire 50; idem Sussidi continui con una deficenza di lire 2459.18; idem Vecchi con una deficenza di lire 111.75; idem Vedove con una deficenza di lire 88.50.

Riepilogando il conto al primo trimestre si chiude con deficenza di lire 878.78; il patrimonio sociale è di lire 254,050.90.

Vennero quindi accettati dei nuovi soci.

Beneficenza

Le rispettabili famiglie Battistella e Steffani, per onorare la venerata memoria del loro compianto congiunto, ing. Antonio Joppi, in cambio di corona, offrirono lire 100 alla *Scuola e Famiglia*.

La presidenza, per tale generosa elargizione, porge vivi ringraziamenti ed esprime i sensi di doverosa riconoscenza.

Per gli spettacoli d'agosto

Ieri sera si riunì il Consiglio dell'Unione esercenti per deliberare su gli spettacoli d'agosto.

Venne nominata una commissione composta dei signori cav. De Pauli, Virginio Doretti, dott. Tavasani, Francesco Camilotti e Emilio Broili, coll'incarico di compilare un programma e studiare il preventivo.

Per la morte del cav. Faelli

L'on. Morpurgo mandò ieri alla Camera di commercio il seguente telegramma: « Partecipo lutto codesta Camera per decesso consigliere Faelli ».

Un lutto

Ieri sera è morto a Vicenza il senatore *Fedele Lampertico*, nato nel 1833. Era patriota di vecchia data uomo coltissimo e di ottimo cuore.

Presentiamo sincere condoglianze alla famiglia della marchesa Angolina Mangilli, figlia dell'estinta.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Questa sera avrà luogo l'ultima recita della stagione con la serata d'onore del M.° concertatore Cav. Abbati Gondaro.

Verrà eseguito il seguente programma: secondo o terzo atto dell'opera *Fedora*; terzo o quarto atto dell'opera *Calore*; intermezzo sinfonico dell'opera *Matelda* del M.o G. Abbate.

Trattenimento militare

Un riuscitissimo trattenimento *en famille* fu dato ieri nel teatrino della caserma di cavalleria per opera dei militari del reggimento Vicenza.

Simpatico l'ambiente, trasformato da un pittore che appartiene al reggimento; pittoresca l'accolta di soldati che si accalcavano in ogni canto per assistere allo spettacolo; interessante questo, composto come era di una farsa e di alcuni numeri di caffè-concerto, il tutto eseguito con impegno da alcuni soldati, distinguendosi particolarmente il macchiettista Galasso e il canzonettista Strinu.

Rallegrò il convegno un'orchestrina, in cui gli strumenti di fiato erano suonati pure da militari: la dirigeva ottimamente il M.o Pepo.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 26 al 31 marzo

Generi alimentari e foraggi

Frumento (al quint.) da L. 25,50 a 26.—
Granoturco (all'ett.) da » 13,50 a 15.—
Cinquantino » da » 11.50 a 13.10
Avena (al quint.) da » 20.50 a 21.50
Segala » da » 20.50 a 21.50
Sorgorosso » da » —.— a —.—
Fagiuoli » da » 40.— a 48.—
Patate da » 8.— a 11.—
Castagne da » 14.— a 15.—
Vino nostrano 1. qualità da L. 45.— a 55.— all'ettolitro.
» » 2. qualità da » 28.— a 40.—
Vino nazionale Piemontese da L. 35.— a L. 45.—, di Avellino da L. 40.— a L. 45.—, Pugliese da L. 35.— a L. 45.—, Toscano da L. 45.— a L. 55.—, Padovano da L. 25.— a L. 35.—
Acquavite nostr. di 50° da L. 160.— a 180.—
» nazio. di 50° da L. 115.— a 130.—
Aceto da » 25.— a 38.—
Crusca da » 15.50 a 16.60
Fieno dell'alta 1. qualità da L. 8.— a 8.50
2. qualità da 7.50 a 8.— al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 6.50 a 7.60, 2. qualità da 5.80 a 6.50
Medica da L. 7.80 a 8.50.
Paglia da lettiera da 4.60 a 4.80
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.15 a 2.40, da fuoco forte in istanga da 1.80 a 2.—.
Carbone forte da 7.— a 8.50.
Carne di Vitello da L. 1.20 a 1.60 al chilo.
» di Manzo da » 1.40 a 1.70.
» di Porco fresca da 1.50 a 1.80
» di pollame da 1.30 a 2.20
Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 160 a L. 200.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 150 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmeggiano da 230 a 280.
Burro di latteria da 240 a 260
» comune da 225 a 250 al quint.
Lardo da 140 a 160
Strutto da 135 a 140
Farina di Frumento di 1. qualità da 33.— a —.34, 2. qualità da —.22 a 24.—.
Farina di granoturco da 21.— a 24.—.

Grani

Martedì mercato nullo causa il cattivo tempo.
Giovedì furono misurati ett. 878 di granoturco.
Sabato ett. 316 di granoturco.
Mercati scarsi, prezzi sostenuti.

Lanuti e suini (giorno 29)

V'erano approssimativamente:
80 pecore, 15 castrati 100 agnelli e 5 capretti.
Andarono venduti 50 pecore per allevamento, 15 castrati da macello da lire 1.10 a lire 1.15 al chil. e 80 agnelli, 60 da macello da lire 0.80 a lire 0.90 al chil. e 20 per allevamento; e 5 capretti da macello da L. 1.80 a —.— al chil.
200 suini, venduti 185 ai prezzi seguenti:
da latte da lire 17.— a 24.—
da 2 a 4 mesi da lire 30.— a 39.—
da 4 a 6 mesi da lire 40.— a 59.—
da 6 a 8 mesi da lire 55.— a 70.—
da 8 mesi in più a lire —.—

Semi pratensi.

Medica al chil. da lire 0.80 a lire 1.60
Trifoglio » » 0.80 » 1.40
Roghetta » » 0.30 » 0.55
Altissima » » 0.55 » 0.80
Fieno » » 0.20 » 0.60
Orzo » » 0.30 » 0.32

Mercato odierno

(Ore 11)
Pomi da L. 22.00 a 60.00
Patate da 7 a 12
Spagna da L. 0.95 a 1.30
Trifoglio da L. 1.00 a 1.20
Fagiuoli da L. 29.— a 42.—
Granoturco da L. 13.50 a 15.00
Cinquantino da L. 11.00 a 13.50,
Altissima da L. 80.00
Reghetta da L. 0,20
Olivo da L. 3.— a 5.—

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri si discusse il progetto di legge sui provvedimenti a favore della Calabria, di cui si approvarono i vari articoli. Questo nella seduta antimeridiana; nella pomeridiana si continuò nell'esame del bilancio degli interni.

Parlò Sonnino esponendo il pensiero del governo sulle questioni degli usi civici e sui fondi segreti, dichiarandosi contrario all'ordine del giorno Turati, che suona;

« La Camera invita il Governo a presentare un provvedimento per il quale, salva la riservatezza reclamata dallo esigenze obbiettive della sicurezza pubblica, sia consentito un conveniente controllo parlamentare sull'impiego dei fondi segreti».

Alla votazione, questo ordine del giorno ottenne 77 *sì* e 224 *no*; viene respinto.

Dei deputati friulani votarono per il *sì* l'on. Luzzatto; per il *no* De Asarta, Morpurgo, Rota, Solimbergo.

Rivista settimanale finanziaria

(*g*) Anche nel corso della spirante settimana nessuna questione politica ha influenzato l'andamento dei mercati, che continuarono a seguire generale debolezza.

A Parigi, Londra e Berlino, è stato lanciato il prestito Russo 5 0[0 a 90, e pare che, dato il margine ed il reddito, incontri molto favore. Ma la Russia ha molte conseguenze da scontare ed i partiti rivoluzionari lavorano ancora!

Londra ha ridotto al 3 1|2 il tasso di sconto, ed è buon indizio, ma negli altri paesi o da noi il denaro si sostiene, Germania 5 0[0, Austria 4 1|2 0[0 Italia 4 0[0 e Francia 3 0[0.

I mercati però non vedono prossimo alcun sensibile miglioramento monetario, ed appunto è questa la ragione principale dei forti e continui realizzi. Le posizioni deboli che a stento hanno superato le liquidazioni passate procurano di alleggerirsi, sia pure con qualche sacrificio. Del resto, meglio così, il mercato ritornerà a bilanciarsi, e i corsi si consolideranno intorno al *vero!*

La nostra rendita a Parigi 105,30 intrattata e così circa in Italia a 105,45 con 25 cent. di stacco dal contante, quella 3 1|2, 104,10.

Si fanno correre voci di imminente conversione, e davvero l'attuale ministero sembra ben disposto ad effettuarla. Ma se ne parla da tanto tempo!

Le Azioni Banca Italia chiusero a 1301, Banca Comm. Ital. 932.50 da 943. Credito Italiano 625, Bancaria Italiana 340, Meridionali 779, Mediterraneo 457, Veneta 104 ex 5,50.

Le Terni da 2815, 2800 staccarono il coupon di 120 per ridursi a 2043, Savona 492.50, Ansaldo da 507 ripiegarono a 494, Metalli invariato a 170, Edison 966, Vizzola da 1450 scesero a 1410 per riprendere a 1316! Eridania 1472, Carburo Romano 1475, 1360 ex 70 resta a 1370, Esport Italo Americane 458, 436, 445, Camona 56, Beni Stabili di Roma 301 (al 10 corr. scade il termine per il diritto d'opzione a 235). Fiat ritornarono a 2050, Fides 98, 95.

Il deprezzamento che abbiamo constatato sulla maggior parte dei suesposti valori conferma i pareri da noi espressi in altre pubblicazioni e, certo, finchè il denaro non si mostrerà più facile non registreremo corsi superiori.

Il Capitale che vuole impiegarsi con discreto profitto, può ancora trovare il valore adatto — non così lo speculatore — occorre che esso studi e rifletta — s'accontenti di poco — e lavori il titolo con accanimento, non trascurando le operazioni a premio.

Cambi 100.04, 99.80, 25.13, 122.65, quasi invariati ma deboli. Austria 104.44 con tendenza ferma sulle ultime notizie intorno alla crisi Ungherese.

Udine, 6 aprile 1906

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 6 Aprile 1906.

Rendita 5 %	105	24
» 3 1/2 % (netto)	104	05
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1301	—
Ferrovie Meridionali	773	50
» Mediterranee	457	—
Società Veneta	106	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	502	50
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	499	75
» Italiane 3 %	360	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	63
» Cassa R., Milano 4 %	505	75
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	50
» » » 4 1/2 %	519	50
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	100	04
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	67
Austria (corone)	104	44
Pietroburgo (rubli)	261	80
Rumania (lei)	98	70
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	82

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

Le famiglie Battistella e Stefani ringraziano vivamente l'ill. sig. Sindaco, l'on. Giunta Municipale, le Rappresentanze di Società ed Istituti cittadini e tutte le gentili persone che vollero tributare l'ultimo omaggio alla salma del impiegato ing. *Antonio Joppi* e chiedono venia per involontarie dimenticanze di partecipazioni.

XXXXXXXXXXXXX

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.46, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI

oviario
7, 17.6, 23.22
9, 10.46, 21.25.
0, 19.42.
15.38, (1) 18.36,
7, 17.46. 22.50
5, 13,15, 17.30,
35, 17.15, 18.10
42, 17.25
2.55 (1), 17.56,
, 15.54, 21.45.
cidenza con la
e-S. Daniele
one tram: 8.40
ione tram: 8.35
Corriere
ito all' « Aquila
tenza alle 16.30
10 ant.
idem. Partenza
nis alle 0 ant.
giovedì e sabato.
ano e Castions.
tallo al Turco »,
— Partenze alle
arrivi da Morte-
30 circa.
to all' « Albergo
o stallo « Al
Poscolle. — Arr-
alle 10 di ogni
ato.
Palmanova —
Italia » — Ar-
a alle 15 di ogni
Attimis — Re-
» — Partenza
.30.
no — Recapito
Arrivo alle 8
li ogni martedì
Partenza da Pa-
orno da Udine
cco alle 10 ant.
acco ore 4 —
18.30 pom.
RATORIO
merciali
ARTOLERIA
DITRICE
osolini
per il Friuli della
GRAFIA
usiva pure per il
da scrivere
al
POSITO
pezzerie
ovità
ICISSIMI
e più
re dannose
INSUPERABILE
antanea
ata)
d'oro all'esposi-
na 1903.
ntale agraria
ura presentati dal
glio 2, N. 1 liquido
rato in bruno; non
altri sali d'argento
, di ramo, di cad
inerali nocive.
ttore Prof. Nallino
e il parrucchiere
olo Manin.